



Via Como, 9 – 21100 Varese

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/2022**

### **PREMESSA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto e il Progetto Educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, dalla legge 10 marzo 2000, n.62 art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art.1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del Miur 16 novembre 2012, n.254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del PTOF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 12/12/2015 e ha valore per il periodo Gennaio 2016 /gennaio 2019.

La pubblicazione del documento è fatta attraverso la pubblicazione all'Albo della scuola, presentazione ai genitori nell'assemblea di sezione di inizio anno scolastico e pubblicazione sul sito della scuola [www.asiloveratti.it](http://www.asiloveratti.it)

### **LA COMUNITA' E I TRATTI DI UNA STORIA**

La memoria storica dell'**Asilo Veratti, il più antico istituto d'infanzia di Varese**, è stata raccolta dalla storica Alba Bernard, profonda conoscitrice della realtà varesina, nel volume/testimonianza in cui sono inserite le antiche e illustri realtà scolastiche di Varese.

Nel libro "La scuola dei nostri nonni", stampato dalla Grafica Marelli di Como, si racconta come nel corso dell'Ottocento molte furono le iniziative atte a diffondere l'istruzione tra il popolo, nonché, a migliorare lo stato di vita delle classi meno abbienti.

A questo proposito, particolare rilievo ebbero le opere di natura assistenziale e filantropica, orientate alla cura dei bambini non ancora in età scolare e quelle rivolte a soccorrere i più bisognosi.

Fu allora che alcuni **illuminati varesini finanziarono l'istituzione di un Asilo pubblico e gratuito, quello che poi diverrà l'asilo Veratti.**

Don Filippo Sessa, sacerdote della parrocchia di San Vittore, promosse la costituzione di un comitato provvisorio, che deliberò di accogliere gratuitamente i bambini appartenenti a famiglie povere e disagiate di Varese.

**L'Asilo venne inaugurato il 13 giugno 1851,** accogliendo cinquanta bambini bisognosi.

Già nel mese di novembre dello stesso anno furono accettati anche bambini di altre condizioni sociali, le cui famiglie si offrirono di corrispondere una retta annuale.

L'asilo si differenziava dai similari centri gestiti da privati sia per **l'efficiente organizzazione** sia per gli **scopi socio-pedagogici** perseguiti: la custodia e l'educazione dei fanciulli era affidata a **personale competente.**

Nel **1855,** con la nomina a consigliere del **sacerdote Vittore Veratti,** l'Asilo poté avvalersi di **un rinnovato impulso verso iniziative che consentirono al Comune di Varese l'utilizzo di parte della struttura per dare sistemazione alle proprie Scuole.**

Con **Regio Decreto datato 30 gennaio 1862** venne approvato il **Regolamento dell'Asilo, che fu così riconosciuto come Ente Morale.**

Nel novembre **1862 l'Asilo liberò i locali di Casa Veratti e prese possesso della palazzina di via Cavour.** Gli spazi più ampi gli consentirono di accettare maggiori iscrizioni, che nel **1864 furono 164, dei quali 60 paganti.**

Pochi anni dopo, vennero costruite nuove aule e nel **1884** venne stipulata una **convenzione tra l'Ente e il Comune di Varese.** Quest'ultimo prese in affitto numerosi locali della scuola e l'Ente si fece carico della costruzione di un nuovo refettorio: il salone che oggi è destinato al gioco dei bambini.

In quell'occasione fu commissionato al **pittore Lodovico Pogliaghi un grande dipinto,** pagato 2.000 lire, rimasto appeso nel refettorio – salone numerosi anni, per essere successivamente collocato **nell'ufficio della direttrice, dove è possibile ammirarne ancora oggi lo splendore.**

L'Asilo continuava ad avvalersi di un **continuo flusso di offerte e lasciti testamentari;** uno degli articoli dello statuto prevedeva tra l'altro che i nomi dei benefattori fossero registrati su una tabella costantemente esposta, inoltre, si rendeva merito ai benefattori più generosi, commissionando per loro un ritratto a mezzo busto o addirittura a figura intera.

Per ragioni economiche, nel **1901** le insegnanti laiche furono sostituite con le **suore salesiane di Maria Ausiliatrice.**

L'opera delle suore salesiane fu ispirata ai **principi pedagogici di don Bosco,** la cui azione educativa produsse quei risultati straordinari per i quali gli furono riconosciuti grandi meriti nel campo dell'assistenza e dell'educazione infantile.

Una decina furono le salesiane alla guida dell'Asilo: esse stabilirono con la dirigenza e con il personale laico un'efficace collaborazione, la stessa stretta con il **comitato delle benefattrici chiamato "Visitatrici",** che operarono ininterrottamente dal 1883 al 1940, consolidando l'organizzazione della **tradizionale "Festa dell'albero di Natale".**

Dopo i difficili anni della guerra, gli amministratori dell'Asilo si impegnarono in iniziative rivolte ad assicurare maggiore efficienza alla sede che, in oltre mezzo secolo, era stata più volte ristrutturata. Fu così che venne deliberata la costruzione di un nuovo edificio: **il 21 novembre 1926, con l'intervento di Umberto di Savoia, si svolse la cerimonia di posa della prima pietra. Il 22 dicembre 1927 la sede venne inaugurata alla presenza delle massime autorità.**

**Dal dopoguerra l'Asilo,** che nella sua origine storica fu un istituto di beneficenza, col prevalente fine di accogliere i bambini di famiglie povere, **facendo propri gli orientamenti**

**della moderna pedagogia infantile**, si trasformò in **scuola di istruzione materna**, finalizzata a formare intellettualmente e moralmente i fanciulli.

In seguito, nuove norme legislative in merito all'istruzione infantile, determinarono una **svolta nella storia dell'Asilo: il Comune di Varese promosse il "Consorzio delle Scuole Materne" cittadine**, nel quale fece confluire gli asili a gestione pubblica e quelli a gestione autonoma, con propria personalità giuridica e già riconosciuti in Enti Morali.

Nel frattempo, le suore salesiane furono trasferite dalla Congregazione in altra sede, pertanto, subentrarono **le religiose dell'"Istituto Maestre Pie Filippini" dal 1976 al 1993, anno in cui, fino ai giorni nostri, tutto il personale divenne laico.**

La parità scolastica è stata acquisita il 28/02/2001, con atto n.488/3207.

Oggi la scuola vive dentro un riferimento, operativo e ideali più grande: la Federazione Italiana Scuole Materne (FISM). Quest'ultima contribuisce a sostenere, potenziare e a qualificare l'azione delle diverse autonome istituzioni, salvaguardandone la libertà. L'AVASM-Fism varesina rappresenta un fattore di costruzione di solidarietà tra le scuole, in termini di coordinamento dell'azione gestionale educativa e di aiuto reciproco.

### **SPECIFICHE FINALITA' INDIVIDUATE DALLO STATUTO DELL'ENTE MORALE VERATTI**

"La Scuola dell'infanzia accoglie i bambini in età prescolare. Si propone fini d'**educazione**, di **sviluppo della personalità infantile** sotto l'aspetto **psicofisico, morale e religioso**, **d'assistenza e di preparazione all'individuo, integrando l'opera della famiglia...** La Scuola dell'infanzia accoglie i bambini d'ambo i sessi, con preferenza per quelli domiciliati nel rione in cui la scuola ha sede..." (art.2 dello Statuto).

"La determinazione delle finalità della Scuola dell'Infanzia deriva dalla visione del **bambino** come **soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.** In questo quadro la Scuola dell'Infanzia deve consentire ai bambini e alle bambine frequentanti di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine **all'identità, all'autonomia ed alla competenza**".

**L'Asilo Infantile Veratti è una scuola dell'infanzia paritaria, con ispirazione cattolica e nell'erogazione dei servizi si tengono presenti i principi d'eguaglianza e imparzialità nel rispetto di tutte le culture.**

### **IDENTITA' DELLA SCUOLA**

**L'Asilo Infantile Veratti è un ambiente sereno, accogliente, aperto a tutti i bambini di tutte le nazionalità nel rispetto delle caratteristiche peculiari di ciascuno.**

La scuola pone l'accento sull'importanza del **gioco in tutte le sue forme: strutturato, semi-strutturato, simbolico, imitativo, di ruolo e libero**, perché **fondamentale è la sua valenza educativa.** Il gioco è la risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, poiché riguarda l'aspetto cognitivo (giocando si interpreta l'ambiente, si prevedono situazioni di causa-effetto, si elaborano strategie), l'aspetto sociale (giocando si interagisce con l'adulto e i pari), l'aspetto

affettivo (consente di trasformare la realtà secondo i propri bisogni) ed espressivo (giocando si interpretano ruoli, si rivivono esperienze passate, si rafforza la propria identità).

**L'interazione tra i pari e con gli adulti** è un aspetto essenziale nella **relazione educativa**, perché i bambini, sentendosi liberi di esprimere i propri sentimenti, i bisogni o le ansie, tramite la discussione e la rielaborazione, possono trovare delle soluzioni ai problemi e confermare la propria esistenza.

L'esplorazione della realtà permette ai bambini di acquisire delle competenze: la scuola cura spazi atti a favorire esperienze in cui si possa esplorare e ricercare strategie di pensiero.

**Il bambino viene accompagnato nel prendere coscienza di sé e dei propri talenti, a elaborare creativamente la realtà, nonché, a incontrarla. E' dato rilievo al "fare" ed alle esperienze dirette con la natura, le cose, i materiali, valorizzando gli interessi, le proposte e le iniziative del bambino.**

La scuola, attenta ai **bisogni speciali di alcuni bambini**, **attiva laboratori ad hoc e incontra, con il benessere della famiglia, il personale medico/educativo preposto all'aiuto degli stessi.**

**La scuola riconosce il valore dell'unicità di ciascun soggetto, valorizzando le diversità culturali** nell'attuare progetti educativi atti a favorire **il rispetto, la conoscenza e l'integrazione.**

**E' una scuola caratterizzata dall'intenzionalità educativa e dalla progettualità.**

I percorsi didattici e le esperienze sono proposti, nell'ambito di una progettazione consapevole, dall'équipe d'insegnanti, le quali si riuniscono ogni quindici giorni in collegio docenti, al fine di progettare, valutare, verificare, documentare, nonché, per confrontarsi relativamente alle azioni educative.

Per quanto concerne **il rapporto con i genitori**, la scuola accoglie il bambino con la sua storia e la sua famiglia, pertanto, ci impegniamo nel creare un clima di cooperazione, di corresponsabilità e di confronto, affinché, insieme sia possibile accompagnare e sostenere il bambino nel processo di crescita.

Le proposte atte a favorire la concretizzazione dei sopracitati principi sono:

- Nel mese di dicembre/gennaio, le giornate di "Open day";
- nel mese di aprile, l'invito per i neo-iscritti insieme ai propri genitori a trascorrere una mattina a scuola;
- nel mese di settembre/ottobre, i colloqui personali con l'insegnante di classe per i genitori dei nuovi iscritti e le assemblee di sezione;
- nel mese di ottobre/novembre, l'elezione dei rappresentanti dei genitori e la convocazione del Consiglio di scuola;
- i momenti di "incontri in allegria": festa dei nonni, festa di Natale, festa dei Saluti;
- il progetto biblioteca;
- l'organizzazione di varie iniziative, quali mercatini, mostre, raccolte fondi;
- momenti formativi dedicati ai genitori, realizzati in collaborazione con esperti della tematica proposta

- colloqui personali tra insegnante e genitori nel corso dell'anno (circa due)

## **CONDIZIONI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

### **REGOLAMENTO**

Il regolamento interno presenta i principi generali, le norme di funzionamento e gli Organi Collegiali della scuola. Lo strumento consente agli utenti di usufruire con consapevolezza e con competenza dei servizi.

IL regolamento è visionabile da tutti gli utenti in quanto esposto in bacheca.

### **Note pratiche del regolamento interno**

I bambini vengono accompagnati all'interno e affidati alle educatrici.

I bambini saranno riaffidati solo ai genitori o a persone maggiorenni da loro delegate mediante compilazione di un modulo consegnato ad inizio anno scolastico.

In caso di coniugi separati, dovrà essere consegnata la documentazione relativa alla separazione con dichiarazione della modalità di riaffido del minore.

Per il rispetto della comunità è opportuno che i bambini frequentino in buona salute per poter stare con gli altri e svolgere serenamente tutte le attività organizzate.

Con la vigente normativa, non è obbligatorio il certificato medico per la riammissione, ma si confida nell'attenzione e nella responsabilità di ogni genitore in caso di malattie infettive; avvisare immediatamente la scuola nel momento in cui viene diagnosticata la malattia infettiva.

Si prega di comunicare sempre eventuali allergie: è richiesta obbligatoriamente la certificazione medica.

In caso di indisposizione occasionale, è sufficiente comunicare all'insegnante eventuali variazioni della dieta.

Per favorire l'autonomia, evitare: salopette, cinture, bretelle, abiti stretti. Non far indossare oggetti di valore: catenine, bracciali e orecchini per evitare eventuali smarrimenti o infortuni.

Per ragioni di ordine pratico, onde evitare spiacevoli contrasti tra i bambini, o smarrimenti non è consentito portare giochi a scuola.

Perché i bambini crescano in modo sano, seguendo una corretta alimentazione, li invitiamo ad assaggiare tutti i cibi, spiegando l'importanza di una dieta varia (è auspicabile che questo sia fatto anche a casa).

“La ristorazione scolastica non deve essere vista solo come soddisfacimento dei fabbisogni nutrizionali, ma deve essere considerata come importante e continuo momento di educazione e di promozione della salute, diretto ai bambini, che coinvolge anche educatrici e genitori e come straordinario momento di vita comunitaria”( Linee guida per una corretta ristorazione scolastica – ATS Insubria)

Il menù adottato dalla scuola è stabilito dall'ATS Insubria di appartenenza ed eventuali modifiche vengono apportate dall'ATS.

Per festeggiare i compleanni, è vietato portare dolci fatti in casa; tutti i dolci devono essere confezionati e riportare gli ingredienti in essi contenuti.

### **Materiale occorrente per la frequenza scolastica:**

- bavaglia con elastico e porta bavaglia contrassegnati con il nome;
- un cambio completo;
- grembiolino del colore preferito, contrassegnato dal nome;
- un paio di scarpe o pantofole da indossare al mattino prima di entrare in classe;
- salviettine umidificate e fazzoletti di carta;
- lenzuolino e copertina con nome per chi riposa nel pomeriggio.

### SEGRETERIA

**La documentazione richiesta dalla direzione è da consegnare obbligatoriamente ogni qualvolta richiesti.**

In particolare:

- **lo stato di famiglia**, per l'attribuzione della quota mensile;
- **il certificato di vaccinazioni** del proprio bambino (in caso di mancata consegna la scuola è tenuta a dare comunicazione all'A.S.L. di competenza);
- **i certificati di lavoro** attestanti **luogo** ed **orari della propria mansione** per **accedere ai servizi di prescuola e/o doposcuola**;
- **compilazione del modulo per le deleghe\*** di terzi (nonni, parenti, amici, babysitter) a ritirare i propri bambini dalla scuola, con allegata/e la/e copia/e di un documento d'identità;
- **documentazione medica** relativa ad **allergie, intolleranze** o alla necessità di somministrazione **farmaci salvavita**.

N.B. \* **I delegati fanno le veci dei genitori “in tutto e per tutto”**, pertanto, oltre a portare e ritirare i bambini, viene loro riconosciuta **la totale responsabilità decisionale del genitore stesso**: per questo motivo, le **insegnanti sono autorizzate a dare qualunque tipo di comunicazione ai delegati**.

## APPLICAZIONI TARIFFARIE E QUOTE VARIE

Le **quote mensili** sono applicate su presentazione dello stato di famiglia, secondo le vigenti condizioni della **Convenzione con il Comune di Varese**.

FASCE ISEE	FISSO	PRESCUOLA	DOPOSCUOLA
Da 0 a 4.000€	30,00	25,00	40,00
Da 4.001 ad 8000€	50,00	25,00	40,00
Da 8001 a 20000€	72,00	25,00	40,00
Da 20001 a 30000€	80,00	25,00	40,00
Da 30001 a 45000€	92,00	25,00	40,00
OLTRE 45000€	129,00	25,00	40,00
NON RESIDENTI	135,00	25,00	40,00
PASTI X TUTTI	5,00 x 1		

- Quota obbligatoria per l'assicurazione infortuni di € 15,00.
- Quota obbligatoria per iscrizione al primo anno scolastico 60,00€
- Quota per il rinnovo dell'iscrizione relativa agli anni scolastici successivi di € 60,00.
- Quote da definire per eventuali uscite didattiche e/o ludiche e per la psicomotricista.

Le sopracitate quote possono subire delle variazioni, a seconda della Convenzione e delle scelte economiche del Consiglio.

**L'iscrizione si intende rinnovata automaticamente di anno in anno e la quota verrà inserita nel bollettino di Febbraio.**

## STRUTTURE E SERVIZI DELLA SCUOLA

L'Asilo Infantile Veratti offre il proprio servizio ai bambini di età compresa tra i **due anni e mezzo** (bambini nati tra il 1 gennaio e il 30 aprile, i quali compiono due anni nell'anno in cui si desidera iscriverli) **e i cinque/sei anni**. Inoltre, dall'anno scolastico 2013-2014 accogliamo nella **sezione Primavera i bambini nati tra il 1 maggio e il 31 dicembre**, i quali compiono i due anni nell'anno in cui si desidera iscriverli.

La scuola dispone di un servizio ristorazione interno.

Nel suo interno la scuola è dotata di numerosi spazi educativi:

- **Sei aule** luminose e spaziose, ciascuna identificata da un colore dominante: la classe azzurra, la classe rosa, la classe verde, la classe arancione, la classe gialla e la classe primavera. Lo spazio all'interno di ciascuna classe è suddiviso in "angoli" aperti, atti a favorire il gioco di ciascun bambino, nonché, le proposte educativo-didattiche dell'insegnante.

I tavoli e le seggioline colorate hanno diversi utilizzi: giocare, disegnare, manipolare, inventare, costruire, guardare libri, pranzare, a volte, osservare l'ambiente circostante, nonché, socializzare.

L'età dei bambini nelle classi è eterogenea va dai 3 ai 5 anni, solo nella classe primavera il gruppo è omogeneo (2 anni).

- La classe Arcobaleno: una grande aula destinata prevalentemente ai servizi di pre-scuola e dopo-scuola, anch'essa strutturata in modo simile alle classi.

- La classe Lilla: un'aula multifunzionale per i laboratori, arredata in maniera da permettere attività musicali, motorie e proiezioni.
- La biblioteca: uno spazio dedicato ai libri, gestito dai genitori per quanto concerne il prestito, dotato di scaffali appositi e di un grande tappeto.
- Un salone suddiviso in aree di gioco: **una motoria** attrezzata con scivoli, "sali-scendi" e tunnel; una dedicata al **gioco simbolico**, caratterizzata da una casetta, un appendiabiti, delle cucine in legno per bambini, un angolo "specchio"; una costituita da **costruzioni** di vario genere (cuscini morbidi, duplo giganti), un angolo per giocare con gli animali della fattoria e della giungla, inseriti nei propri habitat realizzati dai bambini stessi.

Gli angoli sono dotati di tappeti appositi.

- "**La stanza della nanna**": uno spazio deputato al riposo pomeridiano (circa un'ora e trenta/due), la cui illuminazione funzionale al fine preposto è garantita da tende ignifughe verde-acqua, dai colori delle pareti, ove sono stati dipinti un prato, il mare e un cielo trapuntato di stelle, nonché, dai lettini di colore blu (a norma).
- **Tre servizi igienici**, costituiti da diversi vasi a misura di bimbo, nonché, da lavabi a vasca con miscelatori a pressione, il sapone liquido inserito in dispenser e la carta a strappo ecologica usa e getta. Uno di questi bagni presenta una parte attrezzata per i bambini appartenenti alla sezione Primavera, infatti, è stato dotato di un fasciatoio, di una idonea scaletta e di una vasca.

La fisionomia della scuola è arricchita da:

- **l'atrio per l'accoglienza** dei bambini
- **due spaziosi corridoi** con gli **armadietti** dei bambini e alcune panchine
- la **saletta per i colloqui** tra i genitori e le insegnanti
- la **segreteria**
- la **direzione**, utilizzata anche come sala riunioni
- due servizi igienici per i dipendenti
- due spogliatoi per gli adulti
- **una grande cucina**
- una dispensa
- una lavanderia
- una sala da pranzo per adulti, utilizzata dalle cuoche, dal personale ausiliario, dalla direzione (direttrice e segretaria).

Vi sono inoltre tre spazi esterni:

- Un **grande giardino** alberato, attrezzato con tricicli, monopattini e grandi giochi da esterno, come il castello, gli scivoli, il treno e i cavalli a dondolo.
- Un **piccolo cortile**, per la sezione Primavera, attrezzato con alcuni tricicli, due scivoli, una piccola altalena, una casetta, una sabbionaia.
- Un grande cortile destinato al parcheggio delle auto, ad uso esclusivo del personale, utilizzabile dai bambini solo per eventuali uscite di emergenza.



## SERVIZI PARASCOLASTICI

La scuola offre il servizio di **prescuola e doposcuola**: per usufruire di tale servizio/i è **obbligatorio consegnare in segreteria i certificati di lavoro di entrambi i genitori all'atto dell'iscrizione del bambino.**

## ORGANI DI PARTECIPAZIONE SOCIALE

Le modalità di composizione, organizzazione e funzionamento, nonché, le competenze sono definite nel terzo capitolo del Regolamento della scuola, dall'articolo 23 all'articolo 34):

1. Il **Consiglio di Scuola**, che si rinnova annualmente, si compone di:

- **Un rappresentante** dei genitori per ogni sezione
- **La coordinatrice**
- **Le insegnanti**
- **Un rappresentante del personale ausiliario**
- **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o suo delegato**

Il **Consiglio di Scuola**, che si riunisce almeno due volte l'anno, nella sua prima seduta provvede alla **nomina del proprio Presidente**, eletto sempre tra i rappresentanti dei genitori. Il **rappresentante di sezione** riveste il ruolo di **mediatore, collaboratore, coordinatore**, relativamente al rapporto tra le famiglie e la scuola, riguardo a iniziative e/o problematiche: egli ha come figura di riferimento la **direttrice**, la quale, a sua volta, discute le tematiche in collegio docenti.

Il **Consiglio di Scuola** ha il compito di **coordinare attività di informazione e di collaborazione** fra il personale scolastico e i genitori, di **sostenere le attività educative e di promuovere incontri formativi con esperti.**

2. Il **Collegio delle Insegnanti** è un organo composto da tutte le insegnanti e dalla coordinatrice: il suo compito è **progettare, documentare e verificare le attività educativo-didattiche** della scuola; inoltre, l'équipe cura e promuove i rapporti sia con le famiglie, attraverso incontri collegiali e individuali, sia col territorio e con le altre agenzie educative, in particolare, con gli Asili Nido e le Scuole Primarie, per promuovere la continuità educativa.

3. Il **Consiglio di Sezione** è composto dalle insegnanti della sezione, dalla direttrice e dai rappresentanti dei genitori: esso svolge le stesse funzioni del Collegio delle Insegnanti, interpretandole e adattandole alle caratteristiche peculiari della sezione. In particolare, promuove e favorisce una maggiore collaborazione fra la Scuola e le famiglie.

## CALENDARIO SCOLASTICO

L'anno scolastico segue il calendario regionale e viene stabilito dal Comitato di Gestione.  
I nuovi iscritti inizieranno la scuola con un breve periodo di graduale inserimento.  
I giorni e gli orari di frequenza dei nuovi iscritti saranno comunicati ai genitori entro la fine dell'anno scolastico precedente.

Inizio anno scolastico: **5 settembre**

Ognissanti: **1 e 2 novembre**

Chiusura per Natale: **dal 24 dicembre al 6 gennaio**

Chiusura per Carnevale: **i due giorni precedenti il sabato grasso**

Chiusura per Pasqua: **dal venerdì santo al martedì successivo**

Festa della liberazione: **25 aprile**

Festa della Repubblica: **2 giugno**

Festa dei lavoratori: **1 maggio**

Santo Patrono **8 maggio**

Fine anno scolastico: **30 giugno**

## ORARIO SCOLASTICO

La Scuola dell'infanzia funziona nei giorni feriali, escluso il sabato.

Le fasce orarie per la frequenza sono così stabilite:

- pre-scuola dalle h **7.30** alle h **8,30**
- entrata alle h **9.00** (il cancello si chiude alle h **9.15**)
  - 1° uscita pomeridiana alle h **13.15** (il cancello si chiude alle h **13.30**)
  - 2° uscita pomeridiana dalle h **15.15** (il cancello si chiude alle h **15.30**)
- dopo-scuola dalle h **15.30** alle h **18.00**: a partire dalle h **16.30** è possibile ritirare i bambini, fino alle h **18.00**, **orario in cui si chiude il cancello.**

Si prega di attenersi a tali orari nel rispetto dei bambini e del personale. In caso di eccezionale ritardo, si deve avvisare la scuola.

## STRUTTURE E SERVIZI CHE GLI ENTI LOCALI O ALTRI METTONO A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

L'assessorato ai Servizi Educativi del Comune di Varese, visto la nuova convenzione tra gli Enti e il Comune di Varese, garantisce alla scuola:

- nel caso di accoglienza di bambini diversamente abili, l'assistenza "ad personam", "nei limiti dello stanziamento previsto nel bilancio comunale, secondo quanto ritenuto congruo dal funzionario competente, sulla scorta della documentazione redatta dall'ATS"(v. Convenzione, art.4).

## **CURRICULA: PERCORSI EFFETTIVAMENTE COSTRUITI DALLA SCUOLA**

### LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

I criteri guida del progetto sono indicati ministerialmente dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia", testo del 4 settembre 2012.

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. E' un testo "aperto", assunto da ogni scuola e contestualizzato. E' compito della scuola promuovere attività significative.

Le attività educative devono offrire occasioni di crescita in un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

Le finalità della scuola materna sono: promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza.

- **Consolidare l'identità:** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio Io, imparando a conoscere se stessi, persone uniche e irripetibili, in relazione con gli Altri.

- **Sviluppare l'autonomia:** autostima, fiducia in sé e negli altri, per provare a fare da sé, esprimere le proprie opinioni e i propri sentimenti, operare scelte consapevoli.

- **Acquisire competenze:** attraverso l'esperienza ludica, il bambino incontra la realtà, la elabora, la vive da protagonista in modo competente.

- **Sviluppo del senso di cittadinanza:** significa interiorizzare il senso del "Bene comune", imparando a gestire eventuali contrasti con regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, riconoscendo i diritti e i doveri di ciascuno.

La realizzazione dei percorsi proposti passerà attraverso un **metodo attivo** fondato su cinque principi:

- 1- la qualità della relazione educativa
- 2- la centralità del bambino nel suo ambiente di vita originale
- 3- la "ricchezza formativa" della vita quotidiana
- 4- l'ambiente intenzionalmente organizzato e finalizzato
- 5- l'apertura alla realtà secondo la totalità dei suoi elementi costitutivi.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi permettono al bambino, accompagnato con cura e professionalità, di apprendere.

I campi d'esperienza offrono situazioni, immagini, linguaggi capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti:

- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo e il movimento**
- **Immagini, suoni, colori**
- **I discorsi e le parole**

- **La conoscenza del mondo**
- **Oggetti, fenomeni, viventi**
- **Numero e spazio**

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, secondo le nuove indicazioni, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze base, importanti per la sua crescita personale, quali riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, interiorizzare regole socialmente condivise, sviluppare l'autostima e la fiducia verso l'Altro, porre domande di senso su questioni etiche e morali, cogliere diversi punti di vista. Inoltre, il bambino dovrebbe essere in grado di raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicare attraverso una pluralità di linguaggi, utilizzando con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Il percorso triennale mira a sviluppare anche le abilità logico matematiche, spazio-temporali, a rilevare le caratteristiche di eventi, oggetti, situazioni, nonché, formulare ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche. Si pone attenzione alle modalità d'espressione sia dal punto di vista linguistico sia dal punto di vista contenutistico, rilevando, tra l'altro, la sensibilità inerente alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

La progettazione a cura del Collegio Docenti prevede:

- **la stesura del progetto annuale, il progetto inserimento, i microprogetti e la proposta di laboratori specifici secondo l'età e le necessità educative.**
- **la scelta metodologica:** le insegnanti, nel rispetto dell'età, dei bisogni e degli interessi dei bambini, elaboreranno proposte educative atte a favorire l'apprendimento ludico, stimoleranno la comunicazione, la discussione e la libera ricerca delle soluzioni.
- **La verifica** periodica delle attività proposte.
- **L'osservazione** dei singoli e dei gruppi è fondamentale per elaborare le proposte educative e didattiche: le insegnanti si avvalgono di strumenti specifici di osservazione, in relazione a problemi particolari. Inoltre, in seguito ad una formazione con la grafologa dott.ssa Susanna Primavera, da alcuni anni vengono somministrati test valutativi, proposti ai bambini di quattro e cinque anni in forma ludica, utili alle insegnanti per valutare in modo più oggettivo le aree d'intervento.
- **La documentazione**, intesa come testimonianza di un percorso di crescita, rendendo visibili le competenze e i bisogni dei bambini, attraverso i loro operati e la trascrizione dei pensieri e delle parole degli adulti. La documentazione delle attività avviene tramite la raccolta di foto, video, appunti, registrazioni, disegni, nel rispetto della normativa sulla privacy.

A fine anno, un profilo descrittivo redatto dall'insegnante, relativo al percorso di ogni bambino, viene presentato alla famiglia e conservato nel portfolio nell'archivio della Scuola.

I momenti di confronto collegiale costituiscono l'ambito di riflessione rispetto agli esiti del percorso educativo/didattico e alla possibilità di identificare le azioni correttive.

Si considerano momenti per la valutazione:

- l'analisi della situazione di partenza tramite l'osservazione;
- la verifica mensile dei microprogetti;
- la verifica conclusiva di ciascun laboratorio;

- la verifica conclusiva del progetto annuale;
- l'autovalutazione annuale finale della qualità della scuola

La valutazione riguarda la verifica del lavoro svolto sul piano educativo e didattico e si esplica in forme collegiali di autovalutazione sull'intera programmazione. La valutazione dei traguardi di sviluppo dei singoli bambini e del gruppo si sviluppa sulla base di osservazioni periodiche, dal confronto fra le insegnanti e con le famiglie e si esprime nella redazione di profili individuali.

**La valutazione pone *in essere* una riflessione pedagogica inerente alla proposta educativo-didattica della Scuola.**

## PROGETTI EDUCATIVI

### **Premessa**

*La nostra scuola d'ispirazione cattolica*, che ha tra i suoi membri Monsignor Luigi Panighetti, prevosto di Varese, traduce la propria identità nei progetti educativi ivi riportati. La nostra proposta culturale parte dalla visione cristiana della persona e, quindi, dell'educazione, cercando di affermare "la dimensione umanistica, sapienziale e spirituale del sapere" (v. Nota pastorale della CEI). Desideriamo sviluppare il senso del vero, del Bene e del Bello, orientando una progettualità volta allo sviluppo integrale del bambino.

Inoltre, nel corso dell'anno, proponiamo alle famiglie e ai bambini momenti d'incontro in collaborazione con la chiesa locale di riferimento, la parrocchia di San Vittore: la benedizione dei bambini in settembre, una preghiera in occasione della festa di Ognissanti e altre iniziative da concordare in corso d'anno.

### **Progetto di I.R.C.:**

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia si prefigge di educare il bambino alla scoperta del valore della dignità della propria persona, come figlio di Dio, ma soprattutto intende far comprendere al bambino che la propria vita, come tutto il creato, è un dono meraviglioso di Dio Padre, un padre creatore che ama le sue creature e le chiama a cooperare, a scoprire e a godere della sua opera.

Le attività in questo offrono occasione per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuendo a rispondere ai bisogni di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti i bambini vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme scoprendo come Dio ha cura di noi. Tutta la giornata è vissuta nel riferimento ai valori Cristiani. C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza e esprime la scuola è quella della fede cattolica.

**Progetto Annuale:** ogni anno il collegio docenti si ritrova per stendere il progetto annuale sulla base dei bisogni e delle risorse e si impegna a far raggiungere ad ogni bambino gli obiettivi tratti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola scuola dell'infanzia.

### **Progetto Inserimento:**

Il progetto inserimento consiste in un percorso molto attento all'osservazione e alla cura dei bisogni dei nuovi iscritti, considerando anche la necessità dei bambini più grandi di sentirsi ascoltati, accolti e seguiti. Le insegnanti, attraverso l'osservazione sistematica dei bambini, secondo i seguenti indicatori, rileveranno:

- \* modalità di distacco dai genitori
- \* approccio al nuovo ambiente
- \* comportamento verso i compagni e le insegnanti
- \* giochi e spazi preferiti

I dati raccolti, oltre a dare uno sguardo di conoscenza sulla classe e sui singoli bambini e permettere una funzione di sostegno e ascolto nell'immediato dei bisogni dei bambini, potranno essere usati per modulare e regolare la **progettazione futura e introdurre strategie mirate**.

### **Progetto spazi condivisi: "Per-gioco"**

Il progetto nasce dall'esigenza di elaborare strategie di intervento finalizzate a migliorare gli spazi condivisi da tutti i bambini, in particolare, il giardino e il salone, strutturati in modo da permettere il gioco motorio, il gioco simbolico, la socializzazione. Un apprendimento attivo in un ambiente stimolante, atto alla cooperazione, all'attuazione di competenze personali.

### **Progetto d'integrazione per bambini diversamente abili:**

La scuola garantisce pari opportunità di accesso e di frequenza, attraverso un sistema di azioni finalizzate all'integrazione scolastica e sociale, in particolare: **l'accoglienza de bambino e della sua famiglia**, il potenziamento del personale, al fine di accompagnare il percorso educativo, nonché, favorire le relazioni tra i pari. Oltre a ciò, a seconda delle tipologie del deficit o delle esigenze specifiche, viene steso un **Piano Educativo Individualizzato**, atto a proporre percorsi didattici *ad hoc*. Inoltre la continuità tra la scuola e la famiglia e di **collaborare con gli specialisti dell'A.t.s.**, i quali seguono il bambino dal punto di vista diagnostico e terapeutico.

### **Progetto d'inglese:**

Il mercoledì dalle 9.00 alle 10.30, da fine ottobre a fine maggio, la scuola si avvarrà della presenza di **5 tirocinanti** provenienti dalla **Scuola Universitaria per Mediatori Linguistici** con cui l'Asilo ha attuato una convenzione. Al momento dell'ingresso dei bambini le giovani

tirocinanti, che si esprimeranno con loro e con le maestre soltanto in inglese, presenteranno le attività di routine del calendario in inglese. Le avventure di un personaggio fantastico faranno da sfondo alle attività.

In quest'ottica, l'introduzione della lingua inglese non si configura come un insegnamento precoce, bensì, come una sensibilizzazione del bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio.

### **Progetto biblioteca: "Un libro? Sì, grazie!"**

Il progetto, in collaborazione con i **genitori**, favorisce l'incontro tra i bambini e il mondo dei libri: ogni quindici giorni ogni classe ed insegnanti vanno in biblioteca della scuola a scegliere un libro da portare a casa. La finalità è quella di offrire ai bambini e alle famiglie l'opportunità di scoprire il piacere della lettura, imparare un ascolto reciproco tra adulti e bambini ed apprezzare il valore dei libri come patrimonio di tutti e quindi imparare ad averne cura.

Inoltre, la scuola ha aderito a due iniziative promosse dalle librerie Giunti e Mondadori sia per aggiornare la nostra biblioteca interna sia per far partecipare tutti i bambini ai laboratori di "Fiabe animate" in libreria.

### **Yoghiami insieme (bambini di 4 e 5 anni)**

La società occidentale moderna, in molti casi, porta il bambino a vivere tempi sempre più frenetici, accelerati e non in linea con i ritmi naturali. Con lo yoga gli si dà la possibilità di conoscere la bellezza della lentezza, della pausa, dei momenti di silenzio e di profondo rilassamento. Il bambino, nel tempo libero e nella maggior parte dei casi, vive momenti di non aggregazione, la pratica dello yoga sviluppa la capacità di relazionare, di socializzare e collaborare con gli altri stimolando la responsabilità sia individuale sia del gruppo quale unica entità. Lo yoga è acquisire la consapevolezza di sé stessi, vivere il qui e ora, ma anche esercizio fisico, con posizioni comode e alcune volte meno comode; infine lo yoga è anche respirazione, educazione ad utilizzare al meglio l'inspirazione ed espirazione. Lo yoga, proprio per la sua essenza di riportare alla propria persona, è una disciplina altamente inclusiva, proprio perché permette di conoscere il proprio corpo e viverci in serenità: non esiste un domani incerto o un passato ingombrante, esiste un presente da vivere a pieno, da assaporare in ogni momento, da conoscere per quello che è e non per ciò che vorremmo, così come esiste un riscontro fisico reale, quello del nostro corpo, con le sue specificità ed unità.

I giochi proposti offrono la possibilità di sperimentare, di imparare a rispettare gli spazi degli altri, a conoscere il proprio respiro, ad acquisire la capacità di rilassarsi e di concentrarsi, permettendo al bambino una crescita sana e armoniosa, sia fisica che interiore, stabilisce un rapporto con il proprio corpo portando l'attenzione a una corretta postura, sperimenta il rilassamento per calmare gli stati di stress e liberare le energie creative attraverso lo sviluppo dell'immaginazione e la capacità d'ascolto

### **Progetto continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria**

La scuola propone **un percorso di raccordo con alcune scuole primarie** di Varese (con i bambini della V° classe), volte a rendere continue e complementari le esperienze compiute dal bambino all'interno delle diverse istituzioni, in modo tale da poterli collocare in una prospettiva di sviluppo educativo.

### **Progetto di psicomotricità: “Dal piacere di agire, al piacere di pensare”**

Il progetto coinvolge tutti i bambini, suddivisi per fasce d'età nell'arco dell'anno. Le finalità perseguite sono: promuovere la conoscenza del corpo e del suo potenziale, attraverso il gioco e il movimento in funzione cognitiva, creativa, espressiva e pratica. Il bambino si avvicina alla realtà, agli altri, al mondo esterno, grazie ad un mediatore unico ed insostituibile: il corpo. Una giusta prospettiva del proprio corpo significa, per il bambino, aver ben chiare tutte le possibilità che il corpo stesso può sviluppare, sia nella sua globalità' sia in rapporto alle sue parti, permettendogli di padroneggiare il proprio comportamento e di vincere incertezze e paure. Il compito dell'insegnante sarà aiutare il bambino a scoprire, conoscere ed utilizzare il corpo per raggiungere una crescita completa e positiva, atta a star bene con se stessi e con gli altri.

Tale laboratorio è affidato alla **psicomotricista dott. Michele Figlielli**

### **Laboratorio musica si fa racconto:**

Il laboratorio è rivolto ai **bambini di 3, 4 e 5 anni** ha l'intento di esplorare il linguaggio musicale attraverso fiabe musicali, giochi di ruolo e di movimento. Attività coinvolgenti che stimolano l'espressività e la spontaneità dei bambini. Verranno proposte Storie musicali, con musica dal vivo o registrata, come ad esempio, I tre porcellini su musica di Bartók, Cappuccetto Rosso di Schumann,,ecc. Liberi poi di elaborare le storie cantando, suonando, muovendosi e attraverso giochi di ruolo.

### **Laboratorio grafo-motorio:**

Il progetto è nato qualche anno fa, in seguito alla formazione delle docenti con la **grafologa dott.ssa Susanna Primavera**. La scrittura è una particolare azione che necessita movimenti specifici e caratteristici da attivare entro precisi vincoli temporali e spaziali. Ecco perché diventa essenziale proporre a tutti i bambini (dai tre ai cinque/sei anni) attività continuative e di graduale e crescente difficoltà, di identificazione e discriminazione degli schemi motori. Tali



attività, attraverso il principio della gradualità, favoriranno l'apprendimento e l'automatizzazione di gestualità efficienti e propedeutiche alla scrittura.

### **Programmazione Sezione Primavera**

Il gioco è una delle cose più serie che il bambino piccolo sa fare. Essa è una formidabile attività di apprendimento, infatti in quel preciso momento il bambino sta imparando tutto sul mondo. Il gioco è prima di tutto divertimento. Il bambino gioca spontaneamente perchè prova una sensazione di benessere e concorre alla strutturazione della sua personalità.

Giocando s'impara è una verità importante.

Con questa premessa volevamo improntare il nostro progetto annuale valorizzando l'autonomia di ogni singolo bambino, la socializzazione, la crescita fisica e psichica, l'apprendimento all'interno di un contesto ricco di opportunità ed esperienze sensoriali.

Sperimentando la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio di semplici attività manuali e costruttive, si vuole aiutare i bambini nell'affinamento dell'abilità oculo-manuale, nello sviluppo di una fantasia creativa utilizzando materiali specifici in un approccio sia individuale che di gruppo.

### **Laboratorio musica in fasce**

La MLT di Gordon stabilisce che se il bambino viene immerso nei suoni musicali della sua cultura di riferimento fin dalla nascita, se i genitori o gli insegnanti, o un adulto musicalmente competente, cantano per lui fin da quando è molto piccolo, con continuità, valorizzandone le risposte imitative e guidandolo alla emissione accurata dei suoni, allora il bambino riuscirà finalmente a cantare in

modo intonato e ad avvicinarsi alla musica con comprensione, facendo sì che questa possa appartenere al proprio patrimonio espressivo e di comunicazione, con tutti quei benefici per lui che la musica porta con sé. Il laboratorio musicale **Io canto**, rivolto ai bambini di 2 anni della classe PRIMAVERA ha proprio questa funzione, e sarà uno spazio laboratoriale di libera espressione

musicale con canti senza parole e pattern (secondo la Music Learning Theory di E. Gordon) che insieme al respiro, alla voce, allo sguardo, al silenzio, all'improvvisazione e al movimento, diventano i mezzi utilizzati per realizzare il dialogo sonoro con i bambini. Canti, libera espressione corporea, pattern saranno gli strumenti utilizzati secondo una modalità di lavoro che Gordon definisce "guida informale" e che aiutano a sviluppare *l'audiation* preparatoria alla comprensione del linguaggio musicale.

Sono momenti di condivisione e di partecipazione dei genitori:

- festa dei nonni
- festa di Natale
- festa a tema di carnevale
- festa del papà e della mamma
- festa di fine anno

### USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche verranno programmate nel corso dell'anno in relazione ai progetti educativi proposti, diversificate a seconda della fascia d'età.

### STRUTTURAZIONE DELLA GIORNATA

L'orario giornaliero è così organizzato:

- 7.30/8,30 prescuola: i bambini giocano nei diversi "angoli" della sezione Arcobaleno o scelgono un'attività al tavolo, libera o proposta dall'insegnante
- 9.00/9.30 Accoglienza: i bambini giocano nei diversi "angoli" della sezione o scelgono un'attività al tavolo
- 9.40/9.45 Routine: dopo aver riordinato, i bambini sono invitati a sedersi in cerchio per le attività di routine, quali l'appello, il calendario, il pannello delle emozioni
- 10.15/11.15 "Attività" ludica strutturata e/o giochi all'interno della sezione e/o laboratori per fasce d'età
- 11.15/11.30 Giochi in salone o in giardino
- 11.30/11.45 Attività igienica in preparazione al pranzo
- 11.45/13.00 Pranzo in sezione
- 13.00/14.00 Giochi in salone o in giardino
- 13.15/14.45 Nella "stanza della nanna", i bambini più piccoli hanno la possibilità di dormire, accuditi da un'insegnante
- 14.00/15.15 Giochi e attività rilassanti in sezione
- 15.30/16.00 Doposcuola: dopo aver lavato le mani, i bambini iscritti a tale servizio, "fanno" merenda
- 16.00/18.00 I bambini giocano nella sezione Arcobaleno (o in giardino qualora la stagione lo permetta), o vengono invitati a partecipare ad alcune attività proposte dall'insegnante
- Gli orari sopracitati sono indicativi e flessibili.

### **RAPPORTI CON SCUOLE E TERRITORIO**

La Scuola è inserita in un ampio contesto educativo territoriale, realizzato grazie alla collaborazione con altri asili Fism-Avasm (a cui siamo associati), con scuole primarie, con specialisti (psicologi, psicomotricisti, una grafologa), con centri aderenti a progetti di sostegno alla genitorialità come "Antares", con la parrocchia di riferimento (San Vittore), con

associazioni locali sia di tipo sociale (Caritas) che culturale, con promotori di iniziative a sfondo benefico ("Il Pimpa"), con il mondo universitario di Milano L'Università Cattolica e Bicocca per consulenze, formazioni, accoglienza di tirocinanti.

Inoltre, in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Educativi del Comune di Varese, l'asilo usufruisce di un servizio di coordinamento e di formazione relativo alle diverse situazioni di disagio, in particolare:

- organizzazione del servizio (assegnazione e formazione del personale, supervisione degli interventi)
- progettazione delle attività di inserimento/integrazione dei minori nella scuola (analisi della situazione di partenza, osservazione del bambino, stesura degli obiettivi, riunioni collegiali di confronto e di verifica, valutazione finale)

Il raccordo per la continuità verticale riguarda le scuole primarie presenti nel quartiere, con le quali si collabora realizzando un progetto *ad hoc*.

## **RISORSE UMANE**

Le insegnanti sono assunte per 35 h settimanali, ripartite come segue:

- sei ore e mezza giornaliere con i bambini
- Dieci ore mensili, costituenti un "monteore" annuale di cento ore, dedicate alla progettazione educativa, ai Collegi Docenti con scadenza quindicinale, ai colloqui con le famiglie, alle serate di formazione per i genitori, alla documentazione.

Annualmente ogni insegnante ha il diritto/dovere di partecipare a corsi formativi scelti e/o proposti dalla direttrice, secondo gli aggiornamenti professionali di cui l'équipe necessita.

Per l'anno scolastico 2018-2019 il personale è così costituito:

Direttrice : **Simona Morandi**

Insegnante sezione Arancione: **Marzia Cosentino**

Insegnante sezione Primavera: **Milena Nicoletti e Mara Molinari**

Insegnante sezione Gialla: **MariaLuigia Ariuolo**

Insegnante sezione Azzurra: **Vanetti Rita e Gervasio Letizia**

Insegnante sezione Rossa: **Laura Baraldi e Tambini Ombretta insegnante di supporto**

Insegnante sezione Verde. **Laura Santinato**

Insegnante fuori sezione: **Anna Pedrazzini**

Insegnante fuori sezione: **Messina Alessandra**

Insegnante fuori sezione: **Roi Raffaella**

Segretaria: **Riccardina Zagaria**

Ausiliaria: **Broggini Carla**

Ausiliaria: **Immacolata Squillante**

Ausiliaria: **Serena Benatti**

Collaboratrice esterna Psicomotricità: **dott. Michele Figlielli**

**N.B.** Il personale in servizio potrebbe subire variazioni d'orario e/o di mansione, secondo sopravvenute esigenze (per es. maternità, malattie).

## **Consiglio D'Amministrazione**

Presidente/ Legale Rappresentante: **Emilia Rossi Ferré**

Vice Presidente: **Ing. Aldo Colombo**

Consiglieri: **Panighetti Luigi**, prevosto della Parrocchia di San Vittore Martire di Varese, **Rita Paolucci, Giancarlo Merati, Molinari Paolo**.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

IL personale docente e/o non docente ogni anno partecipa ai corsi di aggiornamento culturale e pedagogico didattico oltre alla formazione obbligatoria:

- Aggiornamento annuale di **I.R.C.** (Insegnamento della religione cattolica):
- DL 193/07 ex 155/97
- HCCP
- DPR 151/11 Antincendio;
- DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso.
- Corsi organizzati dalla Fism:
  - "La didattica delle emozioni"
  - La fatica del riconoscimento emotivo nei bambini con difficoltà.
  - La relazione scuola – famiglia: metodi e strumenti per costruire alleanze educative significative
  - Educare al pensiero complesso
  - Dùm dùm Pà Tiketike Pà
  - La valenza educativa dello yoga 2° livello
  - Il teatro come strumento educativo
  - Diete speciali e disturbi del comportamento alimentare nell'infanzia.
  - Psicomotricità come ponte tra scuola e famiglia.
  - La regola: vincolo o risorsa? Come far acquisire le regole in modo condiviso.
  - Work-catt. I media nell'agire professionalizzante: percorsi di accompagnamento per i docenti di scuola dell'infanzia. (Università Cattolica)

## **RISORSE FINANZIARIE**

Le spese di funzionamento e del personale sono coperte da contributi versati dal Comune di Varese, dal MIUR, dalla Regione Lombardia, da oblazioni di Enti e Privati, oltre che dagli introiti derivanti dalla riscossione delle rette mensili di frequenza, del pre-scuola/dopo-scuola e dalle quote pasto versate dagli utenti.

## **CRITERI PER IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI E LE CONSEGUENTI AZIONI CORRETTIVE**

I momenti di confronto collegiale costituiscono l'ambito di riflessione rispetto agli esiti del percorso educativo/didattico e alla possibilità di identificare le azioni correttive.

Si considerano momenti per la valutazione:

- \* l'analisi della situazione di partenza tramite l'osservazione;
- \* la valutazione conclusiva di ciascun laboratorio;
- \* la valutazione *in itinere* e conclusiva dei progetti proposti nel corso dell'anno;
- \* l'autovalutazione finale della qualità della scuola
- \* Compilazione del RAV in collegio docenti